

DAL PALAZZO

La disabilità ora fa parte del ddl contro l'omofobia

Anche le discriminazioni e le violenze per motivi legati alla disabilità sono entrati a far parte del disegno di legge contro l'omofobia, già approvato alla Camera dei deputati e in attesa del sì del Senato. Ciò grazie a un emendamento, a prima firma Lisa Noja (Italia Viva), frutto di un accordo tra maggioranza, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Il testo unificato contiene ora misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alla disabilità. L'emendamento Noja, approvato in aula anche con il voto delle opposizioni, introduce la reclusione fino a un anno e sei mesi, o la multa fino a 6mila euro, per chi propaga idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale ed etnico, o istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi oppure



A lato: Lisa Noja, prima firmataria dell'emendamento che ha introdotto la disabilità nel ddl contro l'omofobia

fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulla disabilità. E ancora, è vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per i suddetti motivi. Conseguentemente cambia anche la rubrica dell'articolo 604-bis del Codice penale. «Inserendo la disabilità dimostriamo che lo spirito della legge non è una bandiera ideologica, ma la tutela dei soggetti più vulnerabili», ha detto Lisa Noja.

RESIDENZIALITÀ

In Calabria ha inaugurato il Polifunzionale della disabilità

Il vecchio Convitto Vescovile di Castrovillari (Cosenza) cambia destinazione d'uso e diventa il Polifunzionale della disabilità. Recuperata e riadattata grazie a un progetto della Fondazione di comunità "Casa della misericordia", la struttura offrirà servizi socio-assistenziali alle persone con disabilità, ospitando una comunità per il dopo di noi, una comunità alloggio per anziani, un centro diurno per bambini e ragazzi disabili, un centro per l'autismo e uno per i disturbi del comportamento alimentare, appartamenti a bassa soglia assistenziale, un centro di orientamento, un poliambulatorio e una mensa aperta anche ad altri tipi di fragilità.

ASSISI

Ecco il nuovo poliambulatorio dell'Istituto Serafico

Sempre più servizi dedicati alla disabilità. Grazie al nuovo poliambulatorio specialistico dell'Istituto Serafico di Assisi, un ambizioso progetto nato per dare una risposta concreta ai bisogni specifici delle persone disabili e delle loro famiglie. I nuovi ambulatori dell'Istituto Serafico, aperti a tutti, sono stati pensati per essere ambienti accoglienti, accessibili, belli e dotati delle strumentazioni più adeguate a prendersi cura delle persone più fragili. Così, ora sono operativi anche gli ambulatori di neurologia pediatrica, il servizio di neurofisiopatologia pediatrica, l'ambulatorio multidisciplinare pediatrico, quello oculistico e odontoiatrico, che si vanno ad aggiungere a fisioterapia, neuropsichiatria infantile e alla diagnostica. «Sappiamo quanto sia difficile per le persone con disabilità affrontare una struttura ospedaliera. Le nostre iniziative si ispirano alla volontà di coniugare il curare con il prendersi cura», ha detto Francesca Di Maolo, presidente della struttura sanitaria umbra.

